

REGIONE
ABRUZZO

GIUNTA REGIONALE

DETERMINAZIONE N. DPD021/1081**DEL 09/12/2024****DIPARTIMENTO AGRICOLTURA****SERVIZIO FORESTE E PARCHI****UFFICIO TERRITORIALE FORESTE E DEMANI - CHIETI**

Oggetto: Ditta: **Comune di Torrebruna** - L.R. n. 3/2014 e ss. mm. e ii. art. 35 comma 3 lett. C "Legge organica in materia di tutela e valorizzazione delle foreste, dei pascoli e del patrimonio arboreo della regione Abruzzo": Progetto esecutivo di taglio colturale boschivo a destinazione uso commercio di una porzione di bosco ubicata in località "La Montagna" Foglio di mappa n.5 particelle n. 24 (q.p.)-25 (q.p.) e Foglio di mappa n. 6 P.IIe 73 (intera)-82 (q.p.) in agro e di proprietà del Comune di Torrebruna (CH). **Autorizzazione (superficie di intervento ha 49.40.65)**

IL DIRIGENTE DEL SERVIZIO

VISTA la L.R. n. 3/2014 e ss.mm.e ii. "Legge organica in materia di tutela e valorizzazione delle foreste, dei pascoli e del patrimonio arboreo della Regione Abruzzo";

RICHIAMATE le Prescrizioni di Massima e Polizia Forestale vigenti nella Provincia di Chieti, approvate ai sensi dell'articolo 19 del Regio Decreto 16/05/1926, n.1126 "Approvazione del regolamento per l'applicazione del R.D.L. 30 dicembre 1923, n.3267 concernente il riordinamento e la riforma della legislazione in materia di boschi e di terreni montani";

PREMESSO che è stata acquisita agli atti di questo Servizio al prot. RA/395172 del 11/10/24 l'istanza inoltrata dal Comune di Torrebruna nella persona del Sindaco Dott. Francesco Troilo, nella quale si allega il progetto esecutivo di taglio colturale boschivo a destinazione uso commercio di una porzione di bosco di proprietà del medesimo, ubicata in località "La Montagna" nei terreni distinti in catasto al Foglio di mappa n.5 particelle n. 24 (q.p.)-25 (q.p.) e Foglio di mappa n. 6 P.IIe 73 (intera)-82 (q.p.) in agro del comune di Torrebruna;

DATO ATTO che il Comune di Torrebruna ha trasmesso, quale allegato dell'istanza sopra citata, la copia della Deliberazione della Giunta Comunale n.48 del 07/10/2024 di approvazione del predetto progetto esecutivo, a firma del tecnico Dott. Agr. Andrea Ranalli (iscritto all'Ordine dei Dottori Agronomi e Forestali della Provincia di Chieti al n.227- sez. B) e del tecnico Dott. Agr. Angelo Silvestri (iscritto all'Ordine dei Dottori Agronomi e Forestali della Provincia di Chieti al n.246 – sez. A), su incarico affidato con Determinazione n.313 del 31/12/2022 dell'Ufficio tecnico per la progettazione e per la Direzione Lavori;

RILEVATO che il sito oggetto del taglio colturale è sottoposto al vincolo idrogeologico istituito ai sensi della L.R. n. 3/2014, e ricade all'interno della Rete Natura 2000 come Zona Speciale di Conservazione (Z.S.C.), identificata con la sigla IT 7140210 (Monti Frentani e Fiume Treste) per cui l'intervento deve essere assoggettato alle procedure inerenti la Valutazione di Incidenza Ambientale;

CONSIDERATO che l'organo di gestione del sito Z.S.C. IT 7140210 (Monti Frentani e Fiume Treste) risulta essere, quale Comune Capofila, il Comune di Torrebruna;

CONSIDERATO che:

- il progetto e l'allegato studio di V.Inc.A. sono stati pubblicati nella sezione del sito web regionale riservata alle pubblicazioni V.Inc.A in data 16/10/2024;
- entro il termine di 30 giorni, non sono pervenute osservazioni;

VISTE:

- le Misure di Conservazione sito-specifiche della Z.S.C. IT 7140210 (Monti Frentani e Fiume Treste) approvate con D.G.R. n.494 del 15/09/2017, e in particolare le disposizioni relative al divieto di taglio e/o l'asportazione delle piante morte o deperienti, o con cavità, aventi tronco con diametro maggiore di 25 cm, e al periodo di rispetto indicato tra il 1° marzo e il 31 luglio;
- la Determinazione del Settore tecnico del Comune di Torrebruna n. 267 del 18/10/2024 con la quale si esprime parere favorevole in merito alla non incidenza dell'intervento selvicolturale in oggetto;

CONSIDERATO che dall'esame della documentazione progettuale agli atti di questo Ufficio risulta, tra l'altro, quanto

segue:

1. localizzazione dell'intervento: località "La Montagna" nei terreni distinti in catasto al Foglio di mappa n.5 particelle n. 24 (q.p.)-25 (q.p.) e Foglio di mappa n. 6 P.lle 73 (intera)-82 (q.p.), in agro e di proprietà del Comune di Torrebruna, per una superficie di intervento pari a ha 49.40.65;
2. la superficie di intervento ricade nell'area perimetrata con strumentazione GPS e delimitata fisicamente dalle piante di confine contrassegnate con doppio anello rosso e numerazione progressiva. All'interno del sito di intervento sono state individuate delle aree di esclusione nella parte più umida del bosco definite come isole di biodiversità da destinare all'invecchiamento indefinito, delimitate comunque da piante di confine contrassegnate con doppio anello rosso;
3. il soprassuolo è costituito da un bosco ad alto fusto, misto e disetaneo, con prevalenza di cerro, irregolare per forma di governo e portamento;
4. destinazione del materiale utile ritraibile dall'intervento: uso commercio;
5. l'obiettivo dell'intervento selvicolturale progettato è la regolarizzazione verso l'alto fusto, con diradamento selettivo per eliminazione delle piante sottomesse, stroncate, o in soprannumero e il rilascio a dote dei soggetti migliori per forma e portamento;
6. risultano assegnati al taglio n. 3.933 piante e polloni con diametro a partire dai 18 cm in su, e n. 1.603 piante e polloni con diametro inferiore ai 18 cm (escluso). Le ceppaie interessate dal taglio sono state contrassegnate con strisce sub verticali, a monte e a valle, sui polloni da rilasciare a dote. Le piante assegnate al taglio sono state così contrassegnate in base alla classe diametrica di appartenenza:
 - diametro inferiore a 12 cm: puntino rosso a monte e a valle, e al colletto;
 - diametro compreso tra 12 cm e 16 cm: puntino rosso a monte e a valle e ulteriore puntino su apposita specchiatura al ceppo radicale con impresso il martello forestale;
 - diametro dai 18 cm in su: puntino rosso a monte e a valle, specchiatura nel punto più basso al colletto dell'albero e apposizione dell'impronta del martello forestale e di numero arabo progressivo;
7. tutte le piante assegnate al taglio sono state contrassegnate; restano a dote del bosco tutte le piante di alto fusto non contrassegnate in alcun modo, i polloni contrassegnati da strisce rosse sub-verticali, le piante di specie sporadiche e da frutto, gli arbusti, i selvaggioni di cerro e altre specie, le piante di confine contrassegnate con doppio anello di vernice rosso;
8. per la stima dei parametri dendrometrici sono state effettuate n.16 aree di saggio di 400 mq ciascuna;
9. il quantitativo complessivo di legna ricavabile dal taglio, da destinare ad uso commercio, è stato stimato in circa 2.955,76 mc complessivi di cui 122,63 mc di tronco. I restanti 2.833,13 mc di legna da ardere allo stato fresco (di cui 184.53 mc derivanti dalle sottomisure, e 2.648,60 mc derivanti dalle piante martellate) corrispondono rispettivamente a 2.029,79 q + 29.134,60 q di legna da ardere, per un prelievo di massa legnosa stimato al 24% circa di quella totale;
10. il valore da utilizzarsi quale prezzo da porre a base d'asta per l'aggiudicazione dei lavori è stato stimato in € 88.300,00 oltre IVA di legge, al netto degli oneri di sicurezza, non soggetti a ribasso d'asta;
11. le operazioni di esbosco verranno effettuate utilizzando la viabilità esistente costituita da piste e stradelli ramificati all'interno dell'area;
12. è stato redatto un Capitolato Generale d'Oneri contenente tutte le norme e clausole che la Ditta aggiudicataria dovrà osservare nell'aggiudicazione dei lavori, nonché le modalità di esecuzione dei lavori;

TENUTO CONTO del sopralluogo congiunto effettuato il giorno 27/11/2024 presso il lotto interessato al taglio alla presenza del personale della Regione Abruzzo – Servizio Foreste e Parchi e del progettista incaricato dal quale è emerso che lo stato di fatto risulta conforme al progetto e che le piante da sottoporre al taglio sono segnalate;

VISTA la comunicazione del Sindaco Dott. Francesco Troilo del 06/12/2024 (acquisito al prot. n.RA/476212 del 07/12/24) nella quale si comunica che "Come a seguito di avviso, alla data corrente 6 dicembre 2024, non risultano pervenute a questo Comune richieste di cittadini ed altri aventi diritto per l'esercizio della richiesta di legnatico uso civico";

RITENUTO, per tutto quanto sopra esposto, che ricorrano le condizioni per autorizzare il richiedente all'esecuzione dei lavori previsti nel progetto presentato e di impartire a tal fine specifiche prescrizioni;

VISTI gli articoli 5 e 24 della L.R. 14.09.1999 n. 77 e s.m.i;

DETERMINA

Per i motivi esposti in narrativa, che si intendono qui integralmente riportati:

- A. **di esprimersi positivamente**, in considerazione degli esiti della pubblicazione effettuata in ottemperanza alle linee guida approvate con DGR 860/2021, in relazione alla valutazione di Incidenza sull'intervento a condizione

che siano rispettate tutte le disposizioni di interesse contenute nelle Misure di Conservazione sito-specifiche della Z.S.C. IT 7140210 (Monti Frentani e Fiume Treste) approvate con D.G.R. n.494 del 15/09/2017, e in particolare le disposizioni relative al divieto di taglio e/o l'asportazione delle piante morte o deperienti, o con cavità, aventi tronco con diametro maggiore di 25 cm, e al periodo di rispetto indicato tra il 1° marzo e il 31 luglio, e tutte le prescrizioni impartite con la presente autorizzazione;

- B. **di autorizzare** il Comune di Torrebruna, ente esponenziale gestore dei beni gravati da uso civico con amministrazione separata ai sensi del comma 4 dell'art. 2 della L. n. 168/2017, ad eseguire il taglio colturale ad uso commercio di una porzione di bosco di proprietà del medesimo, ubicata in località "La Montagna" nei terreni distinti in catasto al Foglio di mappa n.5 particelle n. 24 (q.p.)-25 (q.p.) e Foglio di mappa n. 6 P.IIe 73 (intera)-82 (q.p.) in agro del comune di Torrebruna per una superficie complessiva di intervento pari a circa ha 49.40.65 di bosco di alto fusto;
- C. **di notificare** il presente provvedimento al Comune di Torrebruna;
- D. **di inviare** il presente provvedimento alla Regione Carabinieri Forestale "Abruzzo e Molise" Gruppo provinciale di Chieti e alla Stazione Carabinieri competente per territorio, per la necessaria sorveglianza sull'andamento dei lavori approvati;
- E. **di impartire** al Comune di Torrebruna le prescrizioni di seguito dettagliate, che dovranno essere scrupolosamente osservate **a pena di revoca della presente autorizzazione:**
- 1) Il Responsabile Unico del Procedimento, verificata l'attuazione degli adempimenti previsti nel Capitolato d'Oneri, (versamento della prima rata di contratto, del deposito cauzionale e di quello previsto dalla LR 3/2014 art.22 comma 8 per "migliorie boschive") adotta i provvedimenti necessari per la consegna del bosco:
 - trasmette il contratto all'aggiudicatario e all'Ufficio che ha rilasciato l'autorizzazione, invitando l'aggiudicatario a prendere in consegna entro un congruo termine il bosco;
 - incarica il Direttore dei Lavori a provvedere alla consegna del bosco previo accordo con l'Ufficio che ha rilasciato l'autorizzazione e con la Stazione Carabinieri Forestale competente per territorio, volto a garantire la presenza di personale preposto alla sorveglianza e ai controlli.
 - 2) Il Direttore dei Lavori, alla presenza del personale di cui sopra, è incaricato di redigere l'apposito verbale.
 - 3) Con la consegna del lotto boschivo il Direttore dei Lavori e il rappresentante legale della ditta esecutrice dei lavori assumono la piena responsabilità del buon esito dell'utilizzazione, assumendo in proprio ogni responsabilità per contravvenzioni a leggi e prescrizioni, a meno che non ne indichino gli autori materiali all'autorità competente.
 - 4) L'aggiudicatario dovrà indicare il giorno in cui inizieranno i lavori nel bosco all'Amministrazione dell'Ente, alla Direzione Lavori, all'Ufficio che ha rilasciato l'autorizzazione e alla Stazione Carabinieri Forestale competente per territorio per la necessaria sorveglianza.
 - 5) Prima dell'avvio dei lavori, l'Ente proprietario dovrà provvedere ad accantonare la somma corrispondente al 20% del prezzo di aggiudicazione mediante iscrizione in apposito capitolo di entrata e di spesa e con vincolo di destinazione ad interventi di pianificazione, conservazione, miglioramento e valorizzazione dei boschi e dei pascoli. Di tale adempimento dovrà essere prodotta specifica attestazione all'Ufficio che ha rilasciato l'autorizzazione.
 - 6) Le operazioni di taglio, allestimento ed esbosco dovranno essere condotte con le modalità indicate nel progetto redatto dal dr. agr. Andrea Ranalli, nel pieno rispetto delle prescrizioni impartite con il presente provvedimento.
 - 7) La presente autorizzazione ha validità per la stagione silvana in corso e per le due stagioni silvane successive, pertanto i lavori dovranno essere portati a compimento entro il 31/08/2027 (L.R. n. 3/14 art.35 c.9);
 - 8) Al termine delle operazioni di taglio il Direttore dei Lavori provvederà a redigere tutti gli atti necessari, ivi compresi la stima dei danni ed il certificato di regolare esecuzione dei lavori. Provvederà quindi ad inoltrarli all'Ente proprietario che li trasmetterà all' Ufficio che ha rilasciato l'autorizzazione.

Dovranno inoltre essere rispettate le ulteriori seguenti prescrizioni:

- le operazioni dovranno essere eseguite da personale opportunamente formato e dotato della necessaria professionalità, munito dei D.P.I. prescritti dalle vigenti norme in materia di tutela della salute e della sicurezza nei luoghi di lavoro e nel rispetto del D. Lgs. N. 81/2008;
- il taglio dovrà essere eseguito a regola d'arte, con piano inclinato e rasente terra o ceppaia, evitando di provocare lacerazioni alla corteccia e salvaguardando in ogni caso l'impronta del martello forestale;
- l'intervento selvicolturale dovrà ricadere nell'area delimitata dalle piante contraddistinte da doppio anello rosso come descritto in premessa. Tali piante di confine sono obbligatoriamente escluse dal taglio;
- dovranno essere preservate dal taglio tutte le piante di alto fusto non contrassegnate in alcun modo, i polloni contrassegnati da strisce rosse sub-verticali, i selvaggioni di cerro e di altre specie (pre rinnovazione), gli arbusti a diffusione naturale e spontanea (asparago, pungitopo, ecc), le piante di specie sporadiche e da frutto, le piante a diffusione ridotta o localizzata, i soggetti aventi caratteristiche particolari dal lato ecologico (con nidi di uccelli, piante abbarbicate sulle rocce ecc.), le piante morte o deperienti, o con cavità, aventi tronco con diametro maggiore di 25 cm;
- le ramaglie, con diametri inferiori a 3/4 cm, se non altrimenti trattate devono essere disposte in andane in modo trasversale alle curve di livello secondo la massima pendenza in modo da favorire il deflusso delle acque piovane, cercando di concentrarne l'accumulo nelle aree di lavorazione (letto di caduta, tracciati, ecc)

- gli interventi dovranno essere sospesi nel periodo compreso tra il 1° marzo e il 31 luglio per esigenze di tutela dell'avifauna selvatica;
 - l'esbosco dei materiali utili ritraibili, da realizzare con mezzi meccanici, dovrà avvenire esclusivamente lungo le piste esistenti; per le operazioni consentite di concentramento del materiale legnoso dal letto di caduta alla viabilità esistente, da realizzare nel rispetto delle prescrizioni contemplate in materia nelle Prescrizioni di Massima e Polizia Forestale vigenti nella Provincia di Chieti lungo le vie di esbosco temporanee e /o tracciati e varchi interni naturali, si dovrà evitare il passaggio ripetuto. Il passaggio deve essere comunque sospeso quando il fondo della viabilità o il terreno circostante non sono asciutti; le piste forestali esistenti utilizzate per il transito dei mezzi meccanici possono essere sottoposte a manutenzione ordinaria ma non devono essere ampliate;
 - si dovrà mantenere l'area di lavoro accuratamente pulita da qualunque tipo di rifiuto, evitando l'abbandono sul territorio di olio esausto e di altri materiali inquinanti che derivino dalla manutenzione dei mezzi meccanici di lavoro o da altre attività;
- F. di stabilire che per tutto quanto in questa sede non riportato si fa espresso rinvio alle disposizioni contenute nella L.R. n.3/2014 e nelle Prescrizioni di Massima e Polizia Forestale vigenti nella Provincia di Chieti (L.R.3/14 art.85);

L'Estensore

Dott.ssa Silvia Obici

F.to Elettronicamente

La Responsabile dell'Ufficio

Dott.ssa Anna Rita Cinosi

F.to Elettronicamente

Il Dirigente del Servizio

Dott. Sabatino BELMAGGIO

F.to Digitalmente